



Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri (NAI)

Il presente protocollo definisce le fasi e le azioni necessarie per favorire l'inserimento di **studenti e studentesse** con cittadinanza non italiana, garantendo il diritto all'istruzione e il benessere psicofisico.

Il documento si ispira ai principi dell'accoglienza e dell'inclusione, intese come capacità del contesto educativo di organizzarsi per rispondere a nuovi bisogni e promuovere atteggiamenti di attenzione e di ascolto. L'accoglienza non è da considerarsi come una fase definita nel tempo, ma corrisponde a una modalità di lavoro atta a instaurare e mantenere nella scuola un clima motivante e collaborativo tra tutte le persone protagoniste dell'azione educativa: **famiglie, alunni e alunne, corpo docente e personale scolastico**.

L'acronimo **NAI** sta per Neo-Arrivati in Italia ed indica gli studenti con cittadinanza non italiana (o con background migratorio) che sono stati inseriti nel sistema scolastico italiano da meno di due anni e che presentano una conoscenza nulla o molto limitata della lingua italiana.

Accoglienza e inclusione

Il protocollo intende delineare le fasi e le prassi condivise per favorire l'inclusione di ogni studente e studentessa.

1. **Fase amministrativa e burocratica** (iscrizione): di competenza della Segreteria.
2. **Fase comunicativa e relazionale** (colloquio con la famiglia e compilazione della PRIMA PARTE del Piano educativo-didattico personalizzato): di competenza della Funzione Strumentale per l'Intercultura o del personale docente incaricato.
3. **Fase educativa e didattica:**
 - a. Valutazione iniziale e assegnazione alla sezione/classe: di competenza della Dirigenza Scolastica su proposta dei docenti;
 - b. Accoglienza in sezione/classe: di competenza del corpo docente della classe;
 - c. Piano educativo-didattico personalizzato (PDP - stranieri): di competenza del tutor individuato dal Consiglio di Classe e dal gruppo docente in collaborazione con chi si occupa dell'alfabetizzazione;
 - d. Insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2): di competenza del gruppo docente e delle risorse a disposizione per l'alfabetizzazione;
 - e. Valutazione e orientamento: di competenza del corpo docente e della Funzione Strumentale per l'Intercultura.



1. Fase Amministrativa e Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo contatto tra la struttura educativa e la famiglia dell'alunno. E' un momento particolarmente importante che consente di mettere le basi per la costruzione di un rapporto duraturo e approfondito. L'iscrizione viene effettuata presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo da un Assistente Amministrativo incaricato.

All'atto dell'iscrizione l'Assistente Amministrativo richiede i seguenti documenti:

- permesso di soggiorno e documenti anagrafici,
- documenti sanitari,
- documenti scolastici

ed inoltre

- acquisisce l'opzione di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica,
- comunica alla Funzione Strumentale della nuova iscrizione.

2. Fase Relazionale e Organizzativa

Dopo aver fissato un appuntamento con la famiglia la Funzione Strumentale raccoglie le informazioni sull'alunno/a e lo storico della famiglia.

Al colloquio sono presenti:

- i genitori dell'alunno/a,
- l'alunno/a,
- la Funzione Strumentale,
- l'Assistente Amministrativo,
- un Mediatore Linguistico Culturale qualora se ne ravvedesse la necessità,
- il Dirigente Scolastico qualora se ne ravvedesse la necessità.

Gli obiettivi di questo incontro sono:

- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a (competenze, interessi, abilità, bisogni ...), sulla situazione familiare, il progetto migratorio ...,
- portare a conoscenza della famiglia e dell'alunno/a l'organizzazione e il funzionamento della scuola anche al fine di porre questa nelle migliori condizioni per una scelta consapevole del tempo scuola,
- facilitare le successive fasi di accoglienza e di integrazione. Le informazioni acquisite saranno registrate sulla PARTE PRIMA del Piano educativo-didattico personalizzato (PDP - stranieri).



L'inserimento di ogni alunno/a avviene nel rispetto della normativa vigente e dei criteri sotto evidenziati:

- l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica in caso di frequenza regolare nel paese di provenienza e di corrispondenza dell'ordinamento degli studi;
- l'inserimento nella classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella dell'età anagrafica in base alla valutazione della scolarità precedente e della situazione, desunta dalla copia del documento di valutazione o dalla dichiarazione sostitutiva prodotta dal genitore.

Il Dirigente Scolastico, sentita la Funzione Strumentale dell'Intercultura analizzata tutta la documentazione raccolta, assegna la classe di frequenza tenendo conto:

- la numerosità della classe,
- la complessità,
- le risorse a disposizione della classe;
- il numero di alunni inseriti nel corso dell'anno scolastico di riferimento,
- la presenza nella classe di altri alunni stranieri,
- la presenza nella classe di alunni stranieri della stessa nazionalità o parlanti la stessa lingua del nuovo iscritto.

Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- sensibilizzare la classe all'arrivo del nuovo compagno/a,
- favorire la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola,
- comunicare quali siano i materiali occorrenti,
- facilitare la comprensione dell'organizzazione scolastica e delle attività.

Per agevolare l'inserimento del nuovo alunno/a si suggerisce di adottare strategie inclusive e sussidi specifici:

- compagni/e con funzioni di tutor,
- materiali in doppia lingua (pronto soccorso linguistico, vocabolari, facilitatori linguistici),
- attività e strumenti finalizzati alla conoscenza reciproca (cartine, pubblicazioni, materiali multimediali, internet...).

3. Fase Didattico-Educativa

- **Primo periodo:** Focus sull'osservazione e sulla socializzazione. Non si procede con valutazioni formali.



- **Laboratorio L2 (Italiano per comunicare):** Attivazione di moduli di alfabetizzazione per l'apprendimento delle strutture base (il "linguaggio della sopravvivenza").
- **Piano Didattico Personalizzato (PDP):** Il Consiglio di Classe redige un PDP transitorio, prevedendo:
 - Semplificazione dei contenuti.
 - Uso di strumenti compensativi (dizionari visuali, traduttori, ecc).
 - Criteri di valutazione che privilegino l'impegno ed i progressi.

Valutazione

La valutazione è strettamente connessa alla didattica, alle dinamiche della classe e alla sua gestione. Non si può pensare di valutare a prescindere, oltre che dalla storia scolastica pregressa dell'alunno/a, dal percorso didattico progettato e attuato con gli alunni. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione e saranno specchio della personalizzazione del percorso. E' fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che consideri, rilevi e apprezzi i progressi formativi tenendo conto:

- della situazione di partenza,
- della motivazione,
- dell'impegno,
- delle competenze essenziali acquisite,
- delle potenzialità di apprendimento dimostrate,
- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2.

Per le verifiche, si adotteranno modalità personalizzate volte a valorizzare le competenze acquisite, tra cui:

- strutturazione semplificata: scelte multiple, vero/falso, corrispondenze, completamento e sequenze logiche, ecc.
- misure dispensative e compensative: riduzione del numero di item, tempi aggiuntivi, consultazione di testi e supporto di un tutor, ecc.
- valutazione autentica: utilizzo di rubriche valutative per compiti di realtà o apprendimento situato.

Per gli studenti iscritti nel corso del secondo quadrimestre, con scolarizzazione limitata o assente e significative barriere linguistiche, il Consiglio di Classe riconosce che i tempi di apprendimento possono non coincidere con la fine dell'anno scolastico. In tali casi, il Cdc assieme al Dirigente e alla Funzione Strumentale decideranno se procedere all'ammissione alla classe successiva con valutazione di sufficienza in tutte le discipline, motivando adeguatamente la decisione nel verbale di scrutinio. Questa prassi è vivamente raccomandata per gli alunni in situazione di svantaggio anagrafico (over-age).